

PERUGIA - La convergenza realizzata al Comune

Un atto di civile confronto tra le forze democratiche

Il punto di arrivo di una coerente tradizione unitaria - I capisaldi di una ampia verifica istituzionale

PERUGIA — La convergenza realizzata al Comune di Perugia tra tutti i gruppi consiliari democratici rappresenta il contributo di una città alla forza grande e difficile di costruire un nuovo clima politico e una solida democrazia che sono le condizioni per arrestare i processi degenerativi, per distendere e rinnovare il paese.

Una tale esigenza non poteva non essere avvertita in una situazione locale democratica che ha sempre svolto una funzione positiva nella vita della propria comunità e che nei momenti cruciali delle vicende politiche nazionali ha sempre risposto in atti di civile confronto, di convergenza e di unità.

Area democratica

Altra lotta molto per noi far chiudere tutti i canali di comunicazione, per aprire dei nuovi, per rispondere all'interazione con la pazienza del confronto e della comprensione. Ricordiamo a noi stessi ed anche a quei democristiani che, troppo immaturi e soprattutto troppo educati, sembrano voler fallire ripercorrendo le vecchie e fallimentari strade dell'antico comunismo.

Essi non hanno ancora superato criticamente la esperienza del centro sinistra o meglio non si sono resi consapevoli delle sue contraddizioni e cioè di quella discriminazione a sinistra che, tenendo fuori dall'impiego comune i comunisti, restringeva l'area democratica e il potenziale di progresso in un paese dove esse per vincere le grandi crisi e i grandi servaristi e reazionari devono essere le più larghe possibili.

Non è un caso che a Perugia in Umbria si contrapponeva al centro sinistra negli enti locali l'esperienza unitaria della programmazione regionale.

Ho letto su «L'Unità» e su «Paese Sera» la cronaca della riunione di una sezione dell'area democratica del Comune. Ai di là dell'antico comunismo viscerale di quel che esponente e di parte della maggioranza si è fatto un tentativo più generale che parte essere comune alle forze politiche e a noi stessi: la gravità della situazione del Paese e il suo stato di deterioramento spinge ai fatti, alla fiducia, alla disprezzo. Il grande peso degli errori e delle delusioni, come un moltiplicatore di energie negative come se si dicesse «siamo ormai al pezzo andiamo avanti a testa bassa e salviamo qualcosa di noi e del nostro partito dando un colpo agli altri».

Questa logica assurda, ma possibile, che vedeva fare capolino anche nel consiglio comunale qualche mese fa, segno allarmante e indicativo del processo degenerativo nel tessuto democratico del Paese che attraverso la spirale del tanto peggio, tanto meglio.

Da questa constatazione nasce allora la volontà democratica di reagire, di superare i contrapposizioni e accataste strumenti destinati a venire sempre più gravi, di ricercare non certo l'annullamento della propria identità ideale e politica, ma almeno di esaltarne il proprio autorealizzarsi in un confronto civile.

Il 25 giugno conferenza regionale dell'ENEL

PERUGIA — Quasi interamente dedicata alle iniziative la seduta di ieri del Consiglio Regionale. In apertura dei lavori l'assamblea ha preso atto del bilancio della Provincia per poi passare alla comunicazione, da parte del II Commissario, dei risultati dell'incrocio con l'ENEL dopo l'ordine del giorno approvato in una precedente seduta.

Sull'argomento l'Assessorato Regionale Alberto Provantini ha sottolineato l'importanza della conferenza regionale sull'ENEL organizzata per il 25 prossimo. Nel corso della stessa conferenza il presidente Forlani ha fatto un panorama della situazione energetica in Umbria e ha parlato della necessità di sviluppare la produzione di energia elettrica in Umbria (Forlani ha parlato anche della centrale turbogas che dovrà sorgere a Pietrafitta e delle centrali idroelettriche da costruire nella zona del venano).

Per la difesa della democrazia e lo sviluppo economico

Domani appuntamento di popolo a Perugia

Il primo concentramento a piazza Partigiani - Alle 17 in piazza IV Novembre parleranno Claudio Spinelli, l'on. Giorgio Spitiella, Carlo Gubbini e Germano Marri

PERUGIA — L'impeto e la mobilitazione venuti in questi giorni in tutta la regione intorno alle istituzioni, sta per arrivare a Perugia. Domani infatti si svolgerà a Perugia la manifestazione sul tema: «Difesa ed ampliamento della democrazia, sviluppo economico ed occupazione».

Il primo concentramento avverrà a piazza Partigiani alle ore 17 da dove partirà il corteo che si svolgerà per la Marconi. Corso Garibaldi, viae l'indipendenza, piazza Italia, corso V. Veneto, fino a piazza IV Novembre, intorno alle 17, si svolgerà a palazzo dell'Onu, ufficio della manifestazione che sarà presieduta da Claudio Spinelli, on. Giorgio Spitiella, Carlo Gubbini, sindaco di Guido Lelini e il compagno Germano Marri, Presidente della giunta regionale.

Queste ultime decisioni si collegano all'andamento della manifestazione, stato preside mercoldi sera nel corso della riunione di ieri, presieduta da Claudio Spinelli, sindaco di Guido Lelini e il compagno Germano Marri, Presidente della giunta regionale.

Le trattative tra i partiti a livello nazionale e riguardano il grosso problema delle autonomie delle Regioni e del Comune. Si deve sperare che questa tendenza ad un confronto, non tanto per far sopravvivere istituzioni spinte alla paralisi, ma per dare ad esse un ruolo rinnovato e la capacità e la forza di essere momenti fondamentali del processo di ripresa e di un nuovo sviluppo economico e sociale.

Ma un comune come quello di Perugia che sta attuando un processo di rinnovamento democratico di quartiere eletti dotati di reali ed ampi poteri, decentramento degli uffici con i circoli e soprattutto con la funzione funzionale di tutta la struttura burocratica, ruolo delle commissioni consultative, una politica ferma e salda di provvedimenti nazionali, doveva andare avanti se non voleva rischiare di unificarsi con i vestiti altri positivi compiti.

Da ciò discende tutta la sostanza dell'azione della parte democratica che da un grande nucleo di comunisti, repubblicani, democristiani e delle Commissioni e che sollecita un grande e alto livello di funzionalità, che da un grande nucleo di comunisti, repubblicani, democristiani e delle Commissioni e che sollecita un grande e alto livello di funzionalità, che da un grande nucleo di comunisti, repubblicani, democristiani e delle Commissioni e che sollecita un grande e alto livello di funzionalità.

Decisa la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco

I tempi di attuazione del provvedimento saranno decisi insieme ai lavoratori - Astensione della DC

TERNI — Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Da parte del consiglio comunale

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Sul problema degli 800 posti di lavoro

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Si è ucciso in carcere l'omicida di Foligno

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Si apre domani la conferenza di produzione della centrale termoelettrica

Vi è posto anche per Pietrafitta in un moderno sistema energetico

A colloquio con il compagno Lodovico Maschiella, responsabile della commissione energia della direzione del PCI - L'ENEL e il governo devono dare precise indicazioni - Le proposte dei comunisti

PERUGIA — Ad un giorno dalla conferenza di produzione della centrale termoelettrica di Pietrafitta i lavoratori comunisti hanno già cominciato a discutere la questione con i dirigenti del partito. Il nuovo comitato si chiama «Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane». Come prima iniziativa ha deciso la adesione alla manifestazione per la difesa della giunta regionale, che si svolgerà sabato a Perugia.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale si dice: «Le forze politiche democratiche e rappresentative del consiglio di fabbrica e i dirigenti del partito presidiati da una moderna organizzazione all'interno della fabbrica: PCI, PSI, DC».

Il comunicato è firmato da Battistelli, Matteucci e Silvestri per il consiglio di fabbrica, da Piermatti per il PCI, da Marri per il PSI, da Bordoni per la DC e da Luceri per il Partito repubblicano.

La proposta di promuovere all'interno della fabbrica un comitato antifascista per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane è stata accolta con entusiasmo dai dirigenti del consiglio di fabbrica. La discussione è stata molto animata e ha deciso di riceverla.

Al compagno Piermatti, segretario della sezione di fabbrica del nostro partito abbiamo chiesto quali e quali sono le sue proposte. Come primo risponde: «Giudichiamo elemento importante che al interno della fabbrica si apra tra le forze politiche democratiche e repubblicane un momento di impegno unitario nella lotta per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane».

La Regione chiederà all'ENI il rispetto pieno degli impegni

Lunedì si terrà a Terni una riunione con i consigli di fabbrica per confrontare una strategia comune

PERUGIA — È un fatto che l'ENI abbia rispettato i suoi impegni in materia di sviluppo della zona di Pietrafitta. La Regione chiederà all'ENI il rispetto pieno degli impegni.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Terni - Oggi alle 18 dibattito pubblico al Festival dell'Unità

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Criminalità e ordine pubblico

Una importante iniziativa per approfondire un tema di scottante attualità. Interverrà il compagno on. Franco Coccia — Il programma della giornata

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Interessi comuni

Altre due sono queste due che ci possono portare al successo. In dieci anni, ma in un elemento su cui potrebbe sorgere un danno equivoco, come il problema di un elemento su cui potrebbe sorgere un danno equivoco, come il problema di un elemento su cui potrebbe sorgere un danno equivoco.

Area democratica

Altra lotta molto per noi far chiudere tutti i canali di comunicazione, per aprire dei nuovi, per rispondere all'interazione con la pazienza del confronto e della comprensione.

Essi non hanno ancora superato criticamente la esperienza del centro sinistra o meglio non si sono resi consapevoli delle sue contraddizioni e cioè di quella discriminazione a sinistra che, tenendo fuori dall'impiego comune i comunisti, restringeva l'area democratica e il potenziale di progresso in un paese dove esse per vincere le grandi crisi e i grandi servaristi e reazionari devono essere le più larghe possibili.

Non è un caso che a Perugia in Umbria si contrapponeva al centro sinistra negli enti locali l'esperienza unitaria della programmazione regionale.

Ho letto su «L'Unità» e su «Paese Sera» la cronaca della riunione di una sezione dell'area democratica del Comune. Ai di là dell'antico comunismo viscerale di quel che esponente e di parte della maggioranza si è fatto un tentativo più generale che parte essere comune alle forze politiche e a noi stessi: la gravità della situazione del Paese e il suo stato di deterioramento spinge ai fatti, alla fiducia, alla disprezzo.

Da questa constatazione nasce allora la volontà democratica di reagire, di superare i contrapposizioni e accataste strumenti destinati a venire sempre più gravi, di ricercare non certo l'annullamento della propria identità ideale e politica, ma almeno di esaltarne il proprio autorealizzarsi in un confronto civile.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

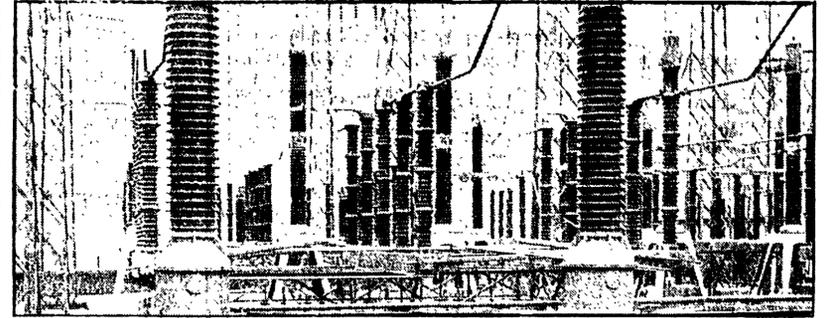
Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.



Un particolare della centrale termoelettrica di Pietrafitta

PERUGIA — Ad un giorno dalla conferenza di produzione della centrale termoelettrica di Pietrafitta i lavoratori comunisti hanno già cominciato a discutere la questione con i dirigenti del partito.

Il nuovo comitato si chiama «Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane». Come prima iniziativa ha deciso la adesione alla manifestazione per la difesa della giunta regionale, che si svolgerà sabato a Perugia.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale si dice: «Le forze politiche democratiche e rappresentative del consiglio di fabbrica e i dirigenti del partito presidiati da una moderna organizzazione all'interno della fabbrica: PCI, PSI, DC».

Il comunicato è firmato da Battistelli, Matteucci e Silvestri per il consiglio di fabbrica, da Piermatti per il PCI, da Marri per il PSI, da Bordoni per la DC e da Luceri per il Partito repubblicano.

La proposta di promuovere all'interno della fabbrica un comitato antifascista per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane è stata accolta con entusiasmo dai dirigenti del consiglio di fabbrica.

Al compagno Piermatti, segretario della sezione di fabbrica del nostro partito abbiamo chiesto quali e quali sono le sue proposte. Come primo risponde: «Giudichiamo elemento importante che al interno della fabbrica si apra tra le forze politiche democratiche e repubblicane un momento di impegno unitario nella lotta per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane».

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

Il consiglio comunale di Montefranco ha deciso la requisizione degli impianti della Augusta di Montefranco. I tempi di attuazione saranno decisi insieme ai lavoratori. La DC si astiene.

I CINEMA

PERUGIA: Vercia e mator con i generosi
LILLI: Il figlio del signor
MIGNON: Emozioni in America
MODERNISSIMO: Chit Tost
PAVONE: Frottole 1977, 1978 e 1979
LUX: O'z e i suoi amici e le
DARUM: On Casalta

FOLIGNO
ASTRA: Amici di un
VITTORIA: Frottole 1977, 1978 e 1979
Luna

SPOLETO
COMUNALE: Storia segreta di un
villaggio (1976) (VM 18)

TERNI
POLITEAMA: Autostop rosso
VERDI: La vergine, il toro, il
cavallo
FEDERAZIONE: Gioia polidiva nera
MODERNISSIMO: Vampiro di
LUX: O'z e i suoi amici e le
DARUM: On Casalta

ORVIETO
CORSO: Che c'è da ridere
PALAZZO: Best 318

viaggi in occasione dei festival organizzati dai quotidiani dei partiti comunisti

a Parigi per il festival dell'Humanité
ITINERARIO: Milano, Parigi, Milano
TRASPORTO: volo di linea - DURATA: 4 giorni - PARTENZA: 9 settembre
Quota di partecipazione L. 170.000

a Lisbona per il festival dell'Avante
ITINERARIO: Milano, Lisbona, Milano
TRASPORTO: volo di linea - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 15 settembre
Quota di partecipazione L. 215.000

a Varsavia per il festival di Tribuna Lud
ITINERARIO: Milano, Varsavia, Milano
TRASPORTO: volo di linea - DURATA: 6 giorni - PARTENZA: 10 agosto
Quota di partecipazione L. 225.000

Unità vacanze
V.le F. Testi 75
Milano
Tel. 23 557
44.38.140